

Domande e risposte sulla prevenzione e il controllo delle infezioni per gli operatori sanitari che si occupano di pazienti con sospetto o confermato COVID-19

14 maggio 2020

1. Stivali, grembiuli impermeabili o tute protettive sono richiesti come dispositivi di protezione individuale di routine (DPI) per gli operatori sanitari che si occupano di pazienti con infezione sospetta o confermata SARS-CoV-2?

Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in: filtranti respiratori FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare la formazione del personale sanitario sulle corrette metodologie per indossare e rimuovere i DPI.

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione: (nell'anti-stanza/zona filtro)

1. togliere ogni monile e oggetto personale. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica
2. controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri
3. indossare un primo paio di guanti
4. indossare sopra la divisa il camice monouso
5. indossare idoneo filtrante facciale
6. indossare gli occhiali di protezione
7. indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: (nell'anti-stanza/zona filtro)

Regole comportamentali:

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione
- decontaminare i DPI riutilizzabili
- rispettare la sequenza indicata:
 1. rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore
 2. rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore
 3. rimuovere gli occhiali e sanificarli

4. rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore
5. rimuovere il secondo paio di guanti
6. praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Inoltre, l'Istituto superiore di sanità (ISS) ha pubblicato il documento "[Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie \(assistenza a soggetti affetti da covid-19\) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2](#)" in data 28 marzo 2020:

L'ISS fornisce indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale durante l'assistenza ai pazienti.

Le indicazioni contenute nel documento sono state approvate dal Comitato Tecnico Scientifico attivo presso la Protezione Civile e recepite dal Ministero.

Il documento indica quali sono i dispositivi di protezione (guanti, mascherine, camici o occhiali) nei principali contesti in cui si trovano gli operatori sanitari che entrano in contatto con i pazienti affetti da Covid-19 raccomandando l'uso delle mascherine con filtranti facciali (FFP2 e FFP3) in tutte le occasioni a rischio.

2. Come si possono lavare asciugamani e lenzuola sporche di pazienti con COVID-19?

Tutte le persone che hanno a che fare con biancheria da letto, asciugamani e vestiti sporchi di pazienti con COVID-19 dovrebbero:

- Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, tra cui guanti, maschera, protezione per gli occhi (visiera/occhiali), camice a maniche lunghe impermeabile, stivali o scarpe chiuse
- Non mettere mai a contatto la biancheria sporca contro il corpo
- Posizionare la biancheria sporca in un contenitore chiaramente etichettato a prova di perdite (ad es. sacchetto di plastica doppio, secchio con coperchio)
- In caso di presenza di feci o vomito sulla biancheria, se possibile, raschiarli accuratamente con un oggetto piatto e solido e gettarli nella toilette o nel contenitore designato per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri prima di mettere la biancheria nel contenitore apposito. Se la toilette non si trova nella stessa stanza del paziente, buttarli in un secchio coperto per poi smaltire nella toilette.

Per lavare e disinfettare la biancheria si consiglia di lavare in lavatrice con acqua calda (90°C) e detergente per bucato per la pulizia e la disinfezione della biancheria.

Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

3. Le maschere possono essere sterilizzate e riutilizzate?

È possibile lavare esclusivamente le mascherine utilizzate nell'ambito della comunità (e non mediche) fatte con materiali che resistono al lavaggio a 60 gradi. Le mascherine di comunità commerciali sono monouso o lavabili, in quest'ultimo caso sulla confezione sono riportate specifiche indicazioni che possono includere anche il numero di lavaggi consentito senza che questo diminuisca la loro performance.

4. Quali sono le raccomandazioni relative alla disinfezione di veicoli, merci e prodotti provenienti dalla Cina o da altri paesi colpiti da COVID-19?

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato che la probabilità che una persona infetta contamini le merci è bassa e che anche il rischio di contrarre il nuovo coronavirus da un pacco che è stato esposto durante il trasporto a condizioni e temperature diverse è basso.

L'Istituto superiore di sanità ha realizzato un poster con consigli pratici per la pulizia e sanificazione dei veicoli durante questo periodo di emergenza:

- Pulire le superfici interne dell'auto con un panno in microfibra e preparati a base di alcol. L'uso di candeggina e amuchina non è consigliato perché l'ipoclorito di sodio presente potrebbe avere un'azione aggressiva su pelle e plastica
- Controllare i filtri dell'aria condizionata. Per una pulizia in profondità, togliere anche il filtro dell'aria, e sanificare le bocchette e i tubi che mettono in circolo l'aria stessa
- Usare l'aspirapolvere sulla tappezzeria, oppure se si sceglie di lavarla, farlo con gli appositi prodotti detergenti, prestando particolare attenzione ai tappetini dell'auto che, se usurati, possono essere sostituiti.

5. Quali sono le raccomandazioni relative alla disinfezione di veicoli, merci e prodotti provenienti dalla Cina o da altri paesi colpiti da COVID-19?

Gli operatori sanitari che raccolgono campioni di tamponi da pazienti sospetti o confermati COVID-19 devono essere ben addestrati sulla procedura e devono indossare un camice impermeabile monouso non sterile a maniche lunghe, una maschera FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile, una protezione per gli occhi (ad es. occhiali o visiera) e guanti. La procedura deve essere condotta in una stanza separata/di isolamento.

6. È consigliato l'uso di mascherine chirurgiche per le persone asintomatiche durante l'epidemia di nuovo coronavirus?

A partire dal 4 maggio 2020, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei

luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.

Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ed i soggetti che interagiscono con i predetti.

Inoltre, l'obbligatorietà dell'uso in alcune Regioni è stata estesa anche ad altri contesti.

In comunità possono essere utilizzate, mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.

L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

Non è utile indossare più mascherine chirurgiche sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine chirurgiche è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

7. I centri trasfusionali dovrebbero sottoporre a screening regolari gli emocomponenti per il virus SARS-CoV-2?

No, sebbene siano stati rilevati frammenti di RNA di SARS-CoV-2 nel sangue di pazienti sintomatici con COVID-19, ciò non significa che il virus sia vitale ed infettivo. In generale, non è noto se i virus respiratori si possano trasmettere attraverso trasfusione di sangue. I centri trasfusionali devono disporre di misure di screening dei donatori di sangue di routine per impedire alle persone con sintomi respiratori o febbre di donare sangue. Come misura precauzionale, i centri trasfusionali potrebbero incoraggiare il differimento autonomo di coloro che hanno avuto una storia di viaggio in un paese affetto con diffusione di

SARSCoV-2 nei 14 giorni precedenti o di coloro a cui è stato diagnosticato COVID-19 o che sono in stretto contatto con un caso confermato di COVID-19.

Si riportano le specifiche misure di prevenzione per il sistema trasfusionale, in riferimento all'attuale situazione di emergenza epidemiologica:

- [Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus \(SARS-CoV-2\) mediante la trasfusione di emocomponenti labili, 9 marzo 2020](#)
- Integrita dalla [Circolare del 16 marzo 2020](#)

Le misure tengono in considerazione le ultime indicazioni fornite dall'ECDC e gli aggiornamenti dell'OMS.

8. Più pazienti con sospetta e confermata infezione da SARS-CoV-2 possono essere isolati nella stessa stanza?

Idealmente, i casi sintomatici sospetti e confermati di COVID-19 dovrebbero essere isolati in stanze singole. Tuttavia, quando ciò non è possibile (ad esempio per la presenza di un numero limitato di camere singole), la coorte è un'opzione accettabile.

Alcuni pazienti con sospetta COVID-19 possono in realtà avere altre malattie respiratorie, quindi devono

essere isolati in coorti differenti rispetto ai pazienti con COVID-19 confermata.

È necessario mantenere sempre una distanza minima di 1 metro tra i letti.

9. I casi sospetti o confermati COVID-19 devono essere ricoverati in ospedale se hanno una malattia lieve?

No. Per i pazienti che hanno una malattia lieve (ad es. febbricola, tosse, malessere, rinorrea, faringodinia) senza segni di allarme (ad. es. come dispnea, tachipnea, emottisi, nausea, vomito e diarrea ed alterazioni dello stato di coscienza), potrebbe non essere necessario il ricovero ospedaliero, a meno che non vi siano rischi di un rapido deterioramento clinico. Tutti i pazienti inviati a domicilio devono essere istruiti sull'importanza di recarsi in ospedale alla comparsa di un peggioramento clinico.

L'Istituto superiore di sanità (ISS) ha pubblicato il rapporto "[Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto covid-19](#)" in data 7 marzo 2020.

10. È necessario il ricovero in ospedali specializzati o di riferimento per i casi sospetti o confermati di COVID-19?

No. Le attuali raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) non indicano il ricovero esclusivamente in ospedali specializzati o di riferimento per il trattamento di pazienti con patologie respiratorie acute da SARS-CoV-2. Tuttavia, i singoli paesi possono designare delle strutture ospedaliere per la cura dei pazienti con COVID-19 (ad esempio in base alla disponibilità di terapia intensiva).

Indipendentemente da questo, qualsiasi struttura sanitaria che tratti casi sospetti o confermati di COVID-19 dovrebbe aderire alle raccomandazioni dell'OMS sulla prevenzione e il controllo delle infezioni per l'assistenza sanitaria.

11. Quali i disinfettanti sono raccomandati per la pulizia ambientale in strutture sanitarie o case che ospitano pazienti con sospetta o confermata COVID-19?

Per la pulizia degli ambienti sanitari o nelle case che ospitano casi sospetti o confermati di COVID-19 si dovrebbero utilizzare disinfettanti attivi contro virus con envelope, come SARSCoV-2 e altri coronavirus.

Esistono molti disinfettanti, compresi i disinfettanti ospedalieri comunemente usati, che sono attivi contro i virus con envelope.

Le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS-CoV-2.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".

12. Quanto tempo può sopravvivere il COVID-19 sulle superficie?

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ritiene che SARS-CoV-2 possa sopravvivere sulle diverse superfici da varie ore (come ad es. su rame e cartone) fino a qualche giorno (su plastica e acciaio inossidabile). Tuttavia, la carica virale tende a diminuire nel tempo e può non essere comunque presente in quantità sufficienti a causare l'infezione.

Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

13. Esiste una procedura speciale per i rifiuti prodotti da pazienti con sospetto o confermato COVID-19?

Al momento, non è noto il tempo di sopravvivenza dei coronavirus nei rifiuti. Per precauzione quindi, mascherine e guanti vanno smaltiti con i rifiuti indifferenziati ma sempre posti prima dentro un sacchetto chiuso, per evitare contatti da parte degli operatori ecologici.

Nelle abitazioni in cui **sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria**, deve essere interrotta la raccolta differenziata, e tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura (includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti), devono essere considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme.

Per la raccolta dovranno essere utilizzati “almeno due sacchetti uno dentro l’altro o in numero maggiore, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale, di chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso; di non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani; di evitare l’accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti”.

Per le abitazioni in cui, invece, **non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria**, si raccomanda di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata. A scopo cautelativo tuttavia, fazzoletti, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

Quanto allo smaltimento, per i rifiuti come mascherine e guanti, laddove siano presenti impianti di termodistruzione, dovrà essere privilegiato l’incenerimento senza alcun pretrattamento o ulteriore selezione. Qualora non sia possibile procedere in tal senso, i rifiuti dovranno essere conferiti: in impianti di trattamento purché sia sempre evitata la selezione manuale di tali rifiuti; in impianti di sterilizzazione o in discarica, senza pretrattamenti, confinando i rifiuti e riducendone il più possibile la movimentazione in

discarica con apporto di materiale di copertura per evitare dispersione. È opportuno, infine, rafforzare i controlli su smaltimenti illeciti di acque reflue o fanghi non trattati in impianti di depurazione che potrebbero causare esposizione umana a materiali potenzialmente infetti da SarsCov2, anche attraverso la contaminazione di falde sotterranee o superficiali.

Inoltre, l’Istituto superiore di sanità (ISS) ha pubblicato il rapporto “[Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus sars-cov-2](#)” in data 14 marzo 2020:

14. Esistono procedure speciali per la gestione dei corpi delle persone decedute dal COVID-19?

Sì, in data 2 maggio 2020 il Ministero della salute ha pubblicato la Circolare “[Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione](#)” (che sostituisce integralmente quella avente medesimo oggetto dell’8 aprile 2020)

15. Esiste un modello per la creazione di un reparto di isolamento?

In presenza di un **numero limitato di casi**, i pazienti dovrebbero essere ricoverati preferibilmente in una stanza di isolamento con bagno dedicato. Se possibile, inoltre, i pazienti dovrebbero essere collocati in camere singole di isolamento con pressione negativa e anticamera.

In caso di trasmissione diffusa all'interno della comunità e di un **gran numero di casi** di COVID-19 che richiedono il ricovero in ospedale, gli ospedali dovrebbero considerare di collocare i pazienti confermati di COVID-19 in un reparto separato o in una sezione dell'ospedale con personale dedicato (coorte). Ciò consente di risparmiare sull'uso dei DPI, poiché gli operatori sanitari potranno indossare la stessa protezione respiratoria mentre forniscono assistenza ai diversi pazienti della coorte, e di ridurre la trasmissione associata all'assistenza sanitaria.

Si raccomanda l'uso di attrezzature mediche dedicate o, se possibile, monouso (ad es. bracciali per la misurazione della pressione sanguigna, stetoscopi e termometri).

16. Quali sono le raccomandazioni per l'igiene e la decontaminazione delle mani?

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (*hand sanitizers*), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

Indicazioni per il lavaggio delle mani con acqua e sapone:

(occorrono 60 secondi)

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro



10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.

Indicazioni per il lavaggio delle mani con soluzione alcolica:

(occorrono 30-40 secondi)

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite.